

Navajoland: il mondo sacro dei Navajo

La cosmologia: la Creazione

La cosmologia navajo è complessa così come le cerimonie che fanno parte della vita dei Diné oppure Dineh o Navajo.

Inizialmente l'uomo bianco ha ritenuto che i Diné non avessero religione, né tanto meno pratiche religiose: questo poiché i Diné non possiedono un centro collettivo religioso, né una parola nella loro lingua che si possa tradurre come "religione".

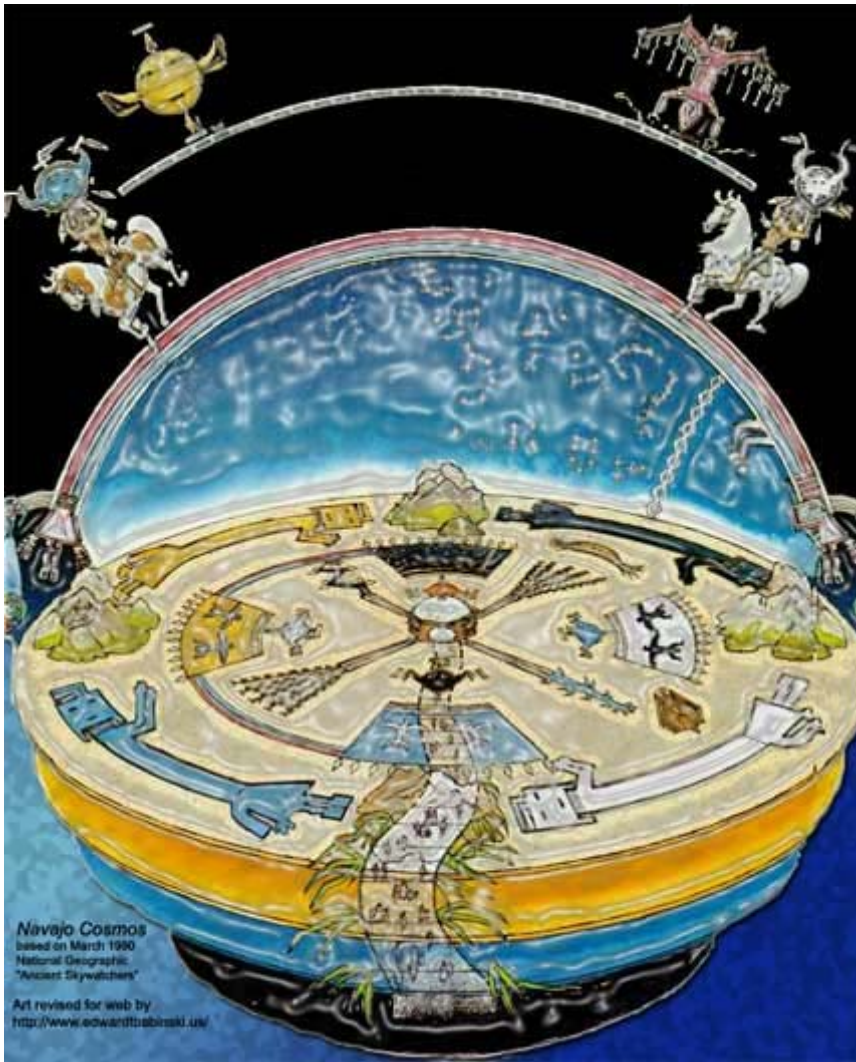
Per i Navajo tutto è sacro; il mondo è sacro. Chi visita **Dinetah** lo deve sempre tenere a mente. I riti sacri e la pratica sono un elemento essenziale della vita culturale tradizionale dei Navajo. Le cerimonie Navajo sono molto complesse e se ne possono genericamente contare oltre una sessantina, con le varianti da aggiungere. Così come non si può dire che nel Pantheon dei Navajo esista una divinità dichiarata suprema. Né esiste una gerarchia caratterizzante, come quella dei Greci o dei Romani.

L'universo è per i Navajo un sistema ordinato di elementi che si relazionano, è un'unità globale che contiene sia il buono sia il cattivo, con un movimento di armonia bilanciata. E' la relazione continua tra **hozho**, l'ordine, la bellezza e l'armonia, ed **hocho**, il disordine, la bruttezza ed il caos. Pertanto le cerimonie navajo hanno l'intento di mantenere in armonia l'uomo con l'universo.

Quindi l'universo può essere, a discrezione, talvolta benevolo, talvolta pericoloso, ad eccezione della *Donna della Trasformazione*, che è sempre benevole. Così che divinità e popolo sacro sono conseguentemente sia buoni che cattivi.

Ma per capire meglio bisogna rifarsi alla *Storia della Creazione*. Il mondo attuale ove oggi vivono i Navajo è il mondo terrestre, il **Quinto Mondo** del cosmo dei Navajo, o Mondo Splendente. Nella mitologia navajo si narra anche di un sesto mondo oltre l'attuale, così come si dice che ne esistano otto in tutto, mentre alcuni ne citano dodici: ma forse è solo un modo di dire creato per confondere la nostra cultura occidentale bianca, come per dire "lasciateci in pace" ...

I primi quattro mondi sono piatti sulla superficie, coperti da una grande cupola, il cielo. Questi mondi sono impilati l'uno sull'altro, come se fossero scodelle capovolte. Si dice che tutti e otto (o dodici) siano identici. Gli esseri del Primo Mondo erano insetti (il Popolo degli Insetti) e, gradatamente, come si spostarono di mondo in mondo, queste creature si evolsero fino al Quarto Mondo, per prendere forma umana, con l'aiuto di alcune divinità. La *Storia delle Creazioni* navajo, chiamata anche *La Storia della Comparsa*, è sia racconto di evoluzione, sia di creazione. I diversi mondi sembra siano esistiti fin dagli inizi, mentre gli esseri viventi siano evoluti o siano cambiati per volontà divina. Oppure addirittura siano stati creati dalle divinità, come nel caso del **Primo Uomo – ATSE HASTIIN – e della Prima Donna – ATSE ASDZAN, la coppia primordiale – First Pair.**



Entrambi il Primo Uomo e la Prima Donna, sono in grado di cambiare il mondo creando le montagne, il sole, la luna, le stelle etc., ma quasi sempre con l'aiuto ed il suggerimento di altri. Il **Primo Uomo** rappresenta l'est, l'alba e il dono della vita; e la **Prima Donna** rappresenta l'ovest, l'oscurità e la morte: Comunque sia il Primo Uomo e la Prima Donna, unitamente a Coyote e numerosi altri esseri, sono già presenti nel Primo Mondo, mentre gli umani sono creati dalle spighe del grano nel Quarto Mondo. E' comunque inutile tentare di esemplificare o relazionarsi a parallelismi biblici per spiegare la mitologia navajo.

IL PRIMO MONDO

Il primo Mondo era un'isola circondata da oceani e qui vivevano i primi esseri che iniziarono la vita. Benché a questi

ci si riferisca come gente, in realtà non si trattava di gente poiché erano insetti. Erano dodici: la libellula, la formica rossa, la formica nera, lo scarabeo rosso, lo scarabeo giallo, lo scarabeo duro, lo scarabeo nero, lo scarabeo bianco, lo scarabeo dello sterco, il pipistrello, la locusta e la locusta bianca. Questa *Gente-Insetto* – conosciuta anche come **Yei**, gli immuni - viveva in case rupestri sui cigli di tre percorsi d'acqua nel centro del Primo Mondo, che sorgeva da una fonte centrale. Il Primo Mondo- **First World** – era piccolo, arido, un'isola rossa flottante in un vasto mare di acque limacciose. Non c'erano né sole, né luna, né stelle. Negli oceani che circondavano questo mondo vivevano le quattro divinità della Gente-Insetto. **TIHOLTSODI** – Il Mostro dell'Acqua, che viveva nell'oceano ad est – **TGALTL'A GALLE'** – l'Airone Blu che viveva nell'oceano a sud, **CH'AL** – la rana, che viveva nell'oceano ad ovest e **ADINI DZIL** – Il Tuono Montagna Bianca, che viveva nell'oceano a nord. Queste quattro divinità ben presto s'arrabbiarono con la Gente-Insetto, molto primitiva e che ignorava le leggi dei clan, compiendo adulteri, litigando costantemente, tanto da venir scacciati dal primo mondo, volando in cerchio per raggiungere il cielo fino a che una creatura con una testa blu apparve e li chiamò in un buco, che li fece emergere sulla superficie del Secondo Mondo.

IL SECONDO MONDO

La superficie di questo mondo era secco, triste, blu e blu le sue creature, che appartenevano agli abitanti del Secondo Mondo, i **TGASHJI'ZHIDINE** – Gente-Rondine, comunque con sembianze di volatili. Le case erano sparse sulla superficie di questo mondo, anche queste blu, rustiche e piene di protuberanze con un buco in cima per entrarvi. Apparentemente l'unione tra la Gente-Insetto e la Gente-Rondine inizialmente fu

possibile per ventitre giorni d'armonia. Ma al ventiquattresimo giorno la Gente-Insetto si prese la libertà di molestare la moglie del capo della Gente Rondine. La conseguenza fu la cacciata immediata da questo Secondo Mondo. La Gente-Insetto prese il volo per il cielo fino a quando incontrò un volto bianco che sbucò e li guardò. Era **NILCH'I**, il vento. Indicò loro la via verso il sud ove trovarono un accesso attraverso il cielo per poter acceder al Terzo Mondo.

IL TERZO MONDO

Il colore di questo mondo era giallo e le creature che l'abitavano erano cavallette. Vi erano due fiumi che scorrevano al suo interno: uno da est, Il Fiume Maschio ed uno da sud, il Fiume Femmina ed il luogo d'attraversamento delle Acque. La Gente-Cavalletta viveva in buchi nel suolo, lungo le rive di un grande fiume, che scorreva nella loro terra verso est. La Gente Cavalletta acconsentì con la Gente-Insetto di vivere insieme, tanto che i forestieri furono ben accolti e vissero armoniosamente per ventitre giorni, ma nella ventiquattresima notte, al capo della Gente- Cavalletta fu fatto ciò che già accadde al capo della Gente-Rondine. Quando al mattino successivo si scoprì il torto subito, nuovamente le Gente-Insetto fu cacciata come nei mondi precedenti e nuovamente prese il volo tutt'intorno fino a raggiungere il cielo così impenetrabile, morbido come sempre, ma duro. Mentre cercavano un accesso videro una testa rossa che apparve. Era la testa di Vento Rosso che li apostrofò indicandogli la via verso l'ovest, ove avrebbero trovato il percorso d'accesso. Il passaggio che trovarono ad ovest era attorcigliato come un viticcio, poiché era fatto dal vento. Vi volarono in circolo ed entrarono nel Quarto Mondo. Quattro cavallette si unirono a loro: una bianca, una blu, una gialla ed una nera, ed è per questo motivo che le cavallette sono di questi quattro colori.

IL QUARTO MONDO

La superficie del Quarto Mondo era un miscuglio di bianco e nero. I colori del cielo di questo mondo erano i medesimi dei mondi più bassi, ma c'era poco del giallo e del bianco; il blu ed il nero erano più persistenti. Comunque sia nel Quarto Mondo non c'erano né sole, né luna, né stelle. La Gente-Insetto non vide esseri viventi, ma quattro picchi innevati che s'ergevano dai quattro punti all'orizzonte, uno ad est, uno a sud, uno ad ovest ed uno a nord.

Subito furono inviate le locuste a perlustrare i territori, prima ad est, con esito negativo, non essendo state in grado di raggiungere le montagne e non trovando segni di vita. Poi a sud da dove rientrarono due giorni dopo aver raggiunto una catena bassa di montagne, ma non furono in grado di scalarne il picco. Pur non trovandoci esseri viventi, videro due tipi diversi di tracce mai viste prima d'allora. Le tracce che videro e descrissero furono quelle lasciate dal cervo e dal tacchino.

Nuovamente due corrieri furono spediti per indagare ad ovest ma dopo due giorni tornarono fallendo il raggiungimento dei picchi occidentali e non avendo trovato forme di vita. Furono inviati a nord e quando rientrarono ancora raccontarono di non essere state in grado di scalare le vette, ma che trovarono creature viventi. Le creature erano degli strani tipi di uomini che tagliavano i propri capelli quadrati sulla fronte, che vivevano in case e coltivavano i campi. Questa gente si dava da fare a raccogliere il raccolto dei campi ed era stata ospitale offrendo ai corrieri da mangiare. Il giorno successivo al rientro dei corrieri, due genti del nord fecero visita ai forestieri esiliati. Questa strana gente del nord erano i **KISANI**, (un Pueblo) ed i due visitatori guidarono gli esuli verso una fonte d'acqua rossa. Il fiume non poteva essere attraversato che con una chiatte di legno per evitare di danneggiare i piedi. Mostrarono la chiatte rustica composta da quattro tronchi ricavati da: un pino bianco, un abete blu, un pino giallo ed un abete nero. Vi salirono a bordo per

raggiungere la dimora dei Kisani sull'altra sponda. La terra dei Kisani non aveva né pioggia né neve, ma la gente vi coltivava raccolti di grano, zucca e zucchine irrigando e compartendo poi il raccolto con la Gente Insetto. Questa decise di comportarsi al meglio e di non creare danni e vissero del cibo dei Kisani e tutto andò bene nel Quarto Mondo.

In autunno inoltrato, dopo che gli esiliati si trovavano nel quarto mondo già da un po', udirono a distanza una voce ad est che li chiamava. Dopo quattro richiami di voce sempre più forte e chiara, apparvero quattro esseri strani e misteriosi mai apparsi prima. Questi esseri erano **SITS'IS LAGI** o Corpo Bianco, un essere simile alla divinità di questo mondo che i Navajo chiamano *HASTEYALTI*; quindi **SIT'IS' DOTL'ISH** o Corpo Blu simile all'attuale divinità navajo *TONENILI* ovvero Spruzzo d'Acqua; quindi **SIT'IS LI'TSO** o Corpo Giallo ed infine **SIT'SI LIZHIN** o Corpo Nero che è uguale all'attuale divinità navajo del fuoco, *HASTEZHINI*. Ora queste creature non parlarono, ma fecero molteplici gesti incomprensibili. Riapparvero per quattro giorni consecutivi e fecero segni alla Gente-Insetto che non poteva comprendere. Ma, al quarto giorno, Corpo Nero - una volta che gli altri tre scomparvero - parlò alla gente nella loro lingua e comunicò che la necessità era di copulare e creare creature identiche con mani e piedi, dopo che la Gente-Insetto si fosse mondata dalla sporcizia nei dodici giorni successivi. Alla mattina del dodicesimo giorno la Gente-Insetto si pulì: le donne con farina di grano giallo, gli uomini con farina di grano bianco (il grano giallo appartiene alle donne, quello bianco agli uomini: questa norma navajo è osservata in tutte le cerimonie). Le divinità ritornarono. Corpo Blu e Corpo Nero trasportando due pelli sacre d'antilope. Corpo Bianco due spighe di grano, una gialla ed una bianca completamente coperte di chicchi.

Le divinità piazzarono una pelle d'antilope sul suolo con la testa rivolta ad ovest, sulla quale posero le due spighe di grano con le punte ad est. Sotto la spiga di grano bianco misero la penna di un'aquila bianca e sotto quella gialla piazzarono la penna di un'aquila gialla. Stesero la seconda pelle di daino con la testa ad est e sopra il grano, mantenendo la Gente-Insetto a distanza fecero sussurrare il vento attraverso. Il vento bianco soffiò da est ed il vento giallo da ovest, tra le pelli. Mentre il vento soffiava, la Gente MIRAGE (esseri soprannaturali) arrivò e camminò intorno agli oggetti sul suolo, per quattro volte, e si videro le penne d'aquila muoversi. Quando fu terminata la camminata la pelle d'antilope fu sollevata e le spighe erano scomparse. La spiga bianca era stata tramutata in uomo, quella gialla in donna. Fu il vento - dicono i Navajo - che donò loro la vita. Quando il vento cessa di soffiare, si muore.

La coppia creata dalle spighe fu **ATSE HASTIIN, il Primo Uomo** e **ATSE ASDZAN, la Prima Donna**. Le divinità diedero istruzione per costruire un giaciglio coperto nel quale la coppia entrò su invito delle divinità, che augurarono loro di vivere come marito e moglie. Dopo quattro giorni nacquero *nadleeh*, maschio e femmina, due gemelli; dopo altri quattro giorni un bambino ed una bambina che in quattro giorni crebbero alla maturità e vissero come marito e moglie. Primo Uomo e Prima Donna ebbero cinque coppie di gemelli, di cui la prima sola era sterile, appunto *nadleeh*. Al Primo Uomo e Prima donna ed ai loro figli furono impartiti insegnamenti sulle montagne dell'est. Subito dopo il loro rientro dalle montagne furono visti indossare talvolta alcune maschere come le odierne *HASTEYALTI* (il Dio Parlante) e *HASTEHOGAN* (Il Dio Casa) e quando le indossavano, pregavano per le buone cose quali il raccolto. Si ritiene anche che durante le visite alle divinità apprendessero anche i segreti della magia, considerando che le streghe sempre portano con sé queste maschere.

Al rientro dalle montagne orientali fratelli e sorelle si separarono ed i fratelli sposarono donne della Gente Mirage e le sorelle uomini della Gente Mirage, mantenendo sempre segrete tutte le cose apprese sulle Montagne orientali. I discendenti del Primo Uomo e Prima Donna crearono grandi campi i cui semi furono donati loro dai Kisani. (ovvero: rubarono i semi dai Pueblos). Irrigarono la terra e misero a guardia delle

dighe e della fine dei campi i gemelli nadleeh. Il gemello che vegliava la diga inventò la ceramica, mentre l'altro che vegliava a valle inventò la bottiglia-cesto di vimini.

Ogni figlio/fratello inventò un utensile o un mestiere, compresa la caccia al cervo.

Il Primo Uomo era il capo di questa gente che viveva nel Quarto Mondo, ad eccezione dei Kisani, che avevano il proprio capo. Era un grande cacciatore ed un uomo saggio. Spiegò alla gente il nome delle quattro montagne che sorgevano a distanza. Avevano lo stesso nome che hanno le quattro montagne che ora contornano Navajoland:

TSINAAJINI, Mount Blanca: la Montagna Sacra ad est - Colorado

TSOODZIL, Mount Taylor: la Montagna Sacra a sud – New Mexico

DOKO'OOSLIID, San Francisco Peaks: la Montagna sacra ad ovest – Arizona

DIBENTSAA, Mount Hesperus: la Montagna Sacra a nord - Colorado.

Narrò anche delle diverse tribù che vivevano in ognuna delle montagne sacre.

Così scorse la vita armoniosa nel Quarto Mondo, prima che insorgessero problemi con due esseri che li crearono: Coyote e Prima Donna. In Questo mondo la Gente iniziò a vestirsi, apprese le prime tecniche di caccia e creò il linguaggio. E' in quest'epoca che si ritiene i Pueblos abbiano iniziato a costruire le case di fango; ed è sempre in quest'epoca che Prima Donna è infedele a Primo Uomo e prende la guida degli Yei. Coyote rapisce la bambina di Mostro dell'Acqua provocando la grande inondazione. Coyote rubò infatti la figlia di Mostro dell'Acqua che, furibondo, inondò il mondo. E grazie a due uomini che piantarono ventidue giunchi nel terreno, che crebbero velocemente per unirsi e diventare un unico grande giunco con un buco nella parte orientale. Dalla quale fuggirono e si salvarono prima che il buco si richiudesse la gente al suo interno, ovviamente era impaurita dal fatto che il proprio peso potesse spezzare il giunco. Corpo Nero soffiò forte attraverso un foro in alto che formò una nuvola scura intorno al giunco e la tenne dritta. Ma più il giunco cresceva alto più s'indeboliva e sempre Corpo Nero soffiava e creava nuvole grigie a sostegno. Finché Corpo Nero prese una penna dal suo copricapo e la fissò in cima alla canna contro il cielo, per fermarla. Ed è per questa ragione che il giunco sempre porta un piumaggio sulla cima. Il Tacchino era sul fondo del giunco ed ogni volta che l'acqua saliva, brandiva la sua coda di piume. Ed è per questo motivo che la punta della penne della coda del tacchino è di colore più chiaro che il resto del suo piumaggio. Ogni animale all'interno della canna provò invano a raggiungere la cima e la luce, senza successo. Fin quando la locusta giunse al mondo superiore, ne uscì su una piccola isola al centro di un lago. Come uscì fu avvicinata da est da un cigno bianco, da sud da un cigno giallo e da nord da un cigno nero. I cigni affermarono che il mondo superiore apparteneva loro ed offrirono alla locusta una sfida con le frecce. Ogni cigno, infatti, possedeva una freccia fatta di vento nero. Ognuno passava la freccia da parte a parte nel cuore e la faceva volare in basso verso la locusta. La locusta raccolse le frecce e le passò nel medesimo modo da parte a parte, attraverso il suo cuore come aveva visto fare ai cigni e le tirò in basso. Fu così che la sfida fu vinta dalla locusta che ottenne la terra. Ed è per questo che oggi vediamo in ogni lato della locusta i fori fatti dalle frecce. Ciò nonostante il foro che la locusta fece non fu abbastanza grande per tutte le creature per ascendere al Quinto Mondo. Fu inviato il tasso per allargare il foro e quando ritornò le sue zampe erano sporche di fango nero. Ed è per questo che da allora le zampe del tasso sono nere. Primo Uomo e Prima Donna condussero tutti gli altri esseri e scalarono attraverso il foro per arrivare alla superficie: **il QUINTO MONDO.**

IL QUINTO MONDO

Giunti che furono gli esseri sulla superficie, il **Quinto Mondo** era su un'isola in mezzo ad un lago circondato da alte scogliere dall'alto della quali s'estendeva la prateria. Non trovando la strada nel grande lago s'appellarono a Corpo Blu per aiutarli. Corpo Blu aveva portato con sé dal mondo precedente, quattro sassi, che lanciò verso i quattro punti cardinali contro la scogliera. S'aprirono accessi attraverso i quali scorse l'acqua in quattro direzioni e mentre l'acqua drenava, il lago non si prosciugò completamente in ugual misura, lasciando il fondo nudo in un punto solo, ad est, collegando quindi l'isola alla terra ferma, con fango profondo tale da non consentire l'attraversamento. Arrivò quindi Vento Dolce in aiuto. In un giorno seccò il fango così che la gente poté facilmente camminarci sopra. Mentre aspettavano d'asciugarsi a riva, i Kisani s'accamparono sulla sponda orientale dell'isola e costruirono una parete di fango e pietra per ripararsi dal vento mentre i Navajo costruirono un riparo di sterpaglie a protezione del vento. E' per questa ragione che i Pueblos costruiscono ancora oggi case di pietra ed adobe – fango – ed i Navajo costruiscono ripari di frasche per proteggersi dal vento estivo. Ed è per questo motivo che i Pueblos vivono nelle terre ad est.

Alcuni giorni dopo i Kisani che costruirono il proprio accampamento un po' distante dagli altri, portarono una spiga di grano dai semi del mondo precedente. Alcuni proposero di rubare la spiga ai Kisani, altri, invece affermarono che era ingiusto poiché i Pueblos avevano sofferto nello stesso modo e se avevano avuto l'intuizione di portare con sé il grano dall'altro mondo, ne avrebbero dovuto trarne profitto. Fu così che alcuni uomini si recarono presso i Kisani per domandare il grano. Dopo diverse discussioni i Kisani decisero di spezzare in due la spiga e di offrire una parte. La donna che possedeva la spiga la spezzò e la offrì. Mentre un uomo esitava nella scelta della parte da prendere, Coyote afferrò la cima della spiga e fuggì. I Kisani tennero invece il pezzo della base. Ed è per questo che i Pueblos hanno sempre avuto un miglior raccolto che i Navajo. Ciò nonostante i Kisani temettero l'ardire dei vicini e s'allontanarono distanti da loro verso est. Questo è il motivo per il quale i Pueblos ed i Navajo vivono separati gli uni dagli altri.

Le Sette Montagne Sacre

Con la dipartita dei Kisani dai Navajo, Primo Uomo e Prima Donna, Corpo Nero e Corpo Blu lasciarono la gente e si diressero a costruire le sette montagne sacre dell'attuale Navajoland.

Le fecero di terra che si erano portati dietro dal Quarto Mondo, da montagne simili.

Tsinaajini ad est, Tsoodzil a sud, Doko'oosliid ad ovest e Dibentsaa a nord. Fecero anche Ch'oolii, Dzil'na'oodlii e Naatsis'aan nel cuore della terra.

Intorno a **Mount Blanca** ad est posero una cinta di fulmini per assicurarla alla terra e la decorarono con conchiglie bianche, fulmini bianchi, grano bianco, nuvole scure e pioggia maschile. E' per questo che i Navajo quando si riferiscono a forti acquazzoni li chiamano "pioggia maschile". Poi vi posero una grande ciotola di conchiglie sulla cima, nella quale posero due uova di piccione per dare le piume alla montagna. Coprirono le uova con pelle sacra d'antilope per farle schiudere e tutte queste cose furono nuovamente coperte con un foglio di luce diurna. Poi misero la Ragazza di Cristallo di Roccia ed il Ragazzo di Cristallo di Roccia, le divinità di **Tsinaajini**, per dimorarvi. Queste divinità erano state portate dal mondo inferiore come piccoli pezzi di quarzo trasparente, ma come furono piazzate nella montagna presero vita.

Poi fecero le montagne sacre del sud, **Mount Taylor** e la fissarono alla terra con un grande coltello di pietra, ficcato dall'alto verso il basso. Adornarono **Tsoodzil** con il turchese, con bruma scura, pioggia femminile e diversi tipi di selvaggina. Sulla cima posero un piatto di turchese nel quale misero due uova di uccello blu, che coprirono con pelle sacra d'antilope per la cova e sopra tutte queste cose spruzzarono una coltre di cielo blu. In queste montagne piazzarono il Ragazzo che porta il Turchese e la Ragazza che porta un chicco di Grano per dimorarvi.

Fissarono le montagne sacre dell'ovest, **San Francisco Peaks** alla terra con un raggio di sole e l'adornarono con una valva di *haliotis*, con nuvole nere, pioggia maschile, grano giallo e tutti i tipi di animali selvatici. Sulla cima di **Doko'ooliid** piazzarono un piatto di valva d'*haliotis* e due uova di *lui* giallo, coprendole con pelle sacra d'antilope. Sopra il tutto misero una nuvola gialla e piazzarono Ragazzo Grano Giallo e Ragazza Grano Giallo per dimorarvi.

Assicurarono **Mount Hesperus**, la montagna sacra del nord, alla terra con un arcobaleno e l'adornarono con perline nere, bruma scura, molteplici specie di piante e d'animali selvatici. Sulla cima misero un piatto di *pszini* – perline nere – nel quale posero due uova di uccello nero e su tutto la pelle sacra d'antilope. Posero Ragazzo Polline e Ragazza Cavalletta per dimorarvi.

Ch'ooli fu fissata alla terra con una corda di pioggia. La decorarono con polline, bruma scura e pioggia femminile. Sulla cima di **Tsolih** piazzarono un uccello giallo chiamato *tsozgal* e misero il Ragazzo che produce Gioielli e la Ragazza che produce Gioielli per viverci.

Assicurarono la montagna di **Naatsis'aan** alla terra con il sasso *mirage* – silicato di magnesio – e decorarono con nuvole nere, pioggia maschile e tutti i tipi di bei piatti. Vi piazzarono una cavalletta viva sulla cima per dimorarvi ed all'interno misero il Ragazzo Sasso Mirage e la Ragazza Carnelian.

Tutte le Montagne Sacre furono fatte coi materiali che erano stati portati dal Quarto Mondo.

Ora, visto che la gente aveva solo tre luci e l'oscurità dei mondi inferiori nel Quinto Mondo, Primo Uomo e Prima Donna pensarono di creare un po' di luce per illuminare il mondo. Dopo tante discussioni decisero di fare il Sole e la Luna. Poi tennero un consiglio per decidere cosa fare del sole e della luna. Il Vento dell'Est li pregò di donarli alla sua terra, così la gente li trascinò sul crinale del mondo ove lui dimorava. Qui donarono il sole al giovane uomo e lo designarono per il trasporto. Al padre, l'uomo dai capelli grigi, diedero la luna. Questi uomini non avevano nomi, ma da quale momento il giovane si chiamò **Tsohanoai** ed il vecchio **Kelhanoai**. Al momento della partenza per iniziare i lavori di trasporto, la gente si fece prendere da una grande mestizia, proprio perché Sole e Luna erano amati da tutti. Ma Primo Uomo disse: "Non rattristatevi per loro, poiché li vedrete sempre nel cielo". Al quinto giorno quando la gente entrò nel Quinto Mondo, il Sole salì allo zenit e si fermò. Il giorno avanzò caldo e la gente desiderò la notte, ma il Sole non si mosse. Intervenne Coyote che aveva inventato la morte gettando un sasso in acqua ed affermò che il Sole necessitava di vita umana per ogni giorno del suo lavoro e che fino a che qualcuno non fosse morto, non si sarebbe mosso. Presto una donna, moglie di una grande capo cessò di respirare e divenne fredda, tanto che il Sole si mosse nuovamente e viaggiò giù dal cielo e passò dietro le montagne occidentali. Quella notte apparve la Luna e si fermò allo zenit, come fece il Sole durante il giorno. Ugualmente il Coyote affermò che anche la Luna richiedeva un compenso. Non fece a tempo a terminare il suo discorso che l'uomo che vide i gemelli non fertili nel mondo inferiore, morì e la Luna soddisfatta continuò il suo viaggio verso l'ovest. Ed è per questo che ogni giorno ed ogni notte una persona deve morire, altrimenti la luna ed il sole non continuerebbero il proprio viaggio nel cielo. Ed è per questo che la luna si muove più lentamente del sole ed è meno prevedibile del sole.

Il Sole e la Luna non fornivano comunque sufficiente bellezza. Così che Primo Uomo e Prima Donna cercarono pietre brillanti e trovarono anche polvere di mica. Primo Uomo pose la Stella che Non si Muove al polo dei cieli, poi piazzò sette stelle, intorno: l'Orsa Maggiore. Quindi quattro stelle luminose ai quattro poli del cielo e disegnò gruppi di stelle intorno ad esse. Poi Prima Donna prese tre pezzi splendidi rossi di sassi e li gettò in alto per creare tre stelle rosse piccole. Così che una ad una le stelle furono piazzate nel cielo e furono formate le costellazioni, Corubus ad est, Grande Serpente e Orso, Tuono e Scorpione e vicino all'Orsa Maggiore misero Cassiopea, quindi Orione, Aldebaran in Toro etc. Diventando impaziente per questo cielo così ordinato, Coyote lanciò in alto una borsa che conteneva materiali di stelle e sparse il suo contenuto in cielo, creando la Via lattea. Infine, avendo trovato ancora una stella nella borsa, Coyote la

lanciò verso sud dove rimase in cielo ed è chiamata dai Navajo la Stella Coyote. E così rimasero le stelle fino ad oggi. Infine, fatte le Montagne, il Sole, la Luna e le Stelle, Primo Uomo si rese conto che c'era bisogno d'altre cose Sole e Luna erano ancora confusi circa la direzione da prendere, quindi Primo Uomo sistemò l'Alba ad est, Il Cielo Blu a sud, il Crepuscolo Serale ad ovest e l'Oscurità a Nord. Ed istruì Sole e Luna di prestare attenzione a queste cose. Prima Donna e Coyote decisero che dovevano esserci le Stagioni; una stagione per seminare, una per la crescita, un'altra per il raccolto ed una per riposarsi. C'erano disaccordi circa il numero dei mesi compresi in una stagione, ma finalmente fu deciso che ci sarebbero stati dodici mesi in tutto, sei a nord – Ottobre, Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio e Marzo – e sei a sud – Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto e Settembre, che sarebbero stati i mesi estivi ed appartenevano alla terra. I Navajo hanno altri nomi per i mesi, ma ci sono dodici mesi nell'antico sistema navajo per contare l'anno. Possiamo elencare almeno le divinità più importanti nel Pantheon Navajo: Raggio di Sole, La Donna della Trasformazione o Donna Turchese – la Terra -, Primo Uomo e Prima Donna che crearono le montagne ed i cieli, i Fratelli Eroi, I figli di Donna della Trasformazione e di sua sorella Donna Conchiglia Bianca – Mostro Assassino e Nato d'Acqua. Primo Uomo e Prima Donna sono i controllori della magia e tramite questa sono responsabili dei malanni e della miseria.

The earth will be,

The mountains will be...,

The earth will be,

From ancient times with me there is knowledge of it.

The mountains will be,

From ancient times with me there is knowledge of it...

The earth will be,

From the very beginning I have thought it.

The mountains will be,

From the very beginning I have thought it...

The earth will be,

From ancient times I speak it.

The mountains will be,

From ancient times I speak it.

The earth will be,

the mountains will be,...

and so it will be.

(Da *Beginning of the World Song*)